

distrutta, è andata a riprodursi, come creazione poleografica, a breve distanza. Dall'unione di famiglie profughe da più città, è nata una città nuova, che ha saputo rivaleggiare con le grandi repubbliche marinare del Mediterraneo : Ragusa.

Eliminiamo subito uno dei soliti equivoci messi di moda all'epoca dei Trattati (1919-1920).

Uno studio obiettivo delle fonti esclude anche il dubbio che la Repubblica di Ragusa fosse — non dico una « Repubblica serba », come la chiama il Cvijic (1) — ma una città dove l'elemento slavo prevalessse sin dai primi tempi nella classe dirigente.

Ragusa, secondo quanto dice Costantino Porfirogenito (2), (secolo IX) ebbe origine da profughi latini : « Quando le altre città furono espuguate dagli slavi... coloro che poterono trovare scampo nella fuga si rifugiarono in luoghi abrupti, dove è ora il primitivo Castello, ed edificando questo in un primo tempo, poi ingrandendolo, estesero in breve il loro dominio per l'incremento e la quantità delle popolazioni » I fuggiaschi provenivano probabilmente, oltre che da Ragusavecchia (Epidauro), anche dal Salnitano.

Un nucleo slavo, non si sa da quando, andò a fissarsi in un luogo scosceso dell'angusto entroterra, in prossimità della città, luogo dove sorgeva una foresta di querce. Da questi Slavi sarebbe provenuto il nome di Dubrobnik

---

(1) CVIJIC : *La Pén. Balk.* cit. pag. 85 « La republique serbe de Dubrovnik ».

(2) Cost. Porf. *De Adm. Imp.* cit. pag. 29.